

Servizi bus per Roma, confermati i tagli. Appello di Cgil e Comune: «La Regione riapra la trattativa»

SCANNO. Un ultimo, disperato appello al presidente della Regione e all'assessore regionale ai Trasporti di rivedere il piano che prevede il taglio delle corse bus da Scanno per Roma. Lo lanciano i dipendenti ex Schiappa e la Cgil dopo la conferma del taglio dei collegamenti diretti con la capitale. I bus provenienti e diretti a Roma partiranno da Sulmona e non più da Scanno. Sette lavoratori saranno trasferiti a Sulmona e a Secinaro. A Scanno chiuderanno la rimessa dei bus e l'ufficio. Sono decisioni comunicate nell'ultima assemblea dei lavoratori e dei sindacalisti, che si è tenuta nella sede Arpa. Se le cose resteranno così, tra 60 giorni i bus ex della Paolibus faranno capolinea a Sulmona. Il collegamento con Scanno sarà curato dall'Arpa solo con delle coincidenze. «Significherà lo smantellamento totale della storica ditta scannese», afferma Enrico Silla (Rsu Cgil), «pendolari e studenti dovranno quotidianamente fare cambi di bus a Sulmona per andare a Roma e in caso di ritardi rischiare di restare a piedi. Chiediamo al presidente della Regione e all'assessore ai Trasporti di esserci vicini in un momento di forte crisi turistica post terremoto. Sulle autolinee ex Schiappa viaggiano tanti pendolari diretti alla capitale. Ma anche tanti studenti diretti negli istituti superiori di Sulmona».

Nelle strutture alberghiere di Scanno stanno arrivando richieste dalla Protezione civile per accogliere famiglie aquilane per l'estate. «Quali servizi potremo offrire loro», si domanda Eustachio Gentile, capogruppo della maggioranza consiliare, «chiediamo all'assessore di rispettare le promesse e incontrare i lavoratori per riaprire il tavolo della trattativa».

